



SOMMARIO:

Tutti i numeri della Fortitudo prima in classifica	1 2 3
Replay della Fortitudo contro San Marino	3
Lo sapevate che...	4
Musiche dal Line up: Francesco Alaimo	4
Gli aquilotti alla festa dello sport	5
Orari prossimo week end	5

CLASSIFICA

FORTITUDO 833

Grosseto 708

Nettuno 708

San Marino 541

Parma 541

Rimini 500

Godo 125

Redipuglia 41

ANNO II, NUMERO X

GIUGNO 2008

TUTTI I NUMERI DELLA FORTITUDO PRIMA IN CLASSIFICA

E' finito il girone di andata. La Fortitudo si ritrova prima. Le cifre parlano di una squadra compatta. Disciplinata in battuta e in difesa. Una squadra meritatamente prima in classifica. Il mercato invernale non aveva riservato grandi nomi. Gli stranieri erano tutte incognite agli occhi dei più. Incognita che ben presto sono diventate sorprese e poi inossidabili sicurezze. Cosa è cambiato dall'anno scorso? L'acquisto altisonante di Conti aveva fatto sperare in un campionato stellare. Ma così non è stato. Il campionato di quest'anno più che mai è targato Bologna e Fortitudo. Cerchiamo di capire, con statistiche alla mano, la fisionomia di questa squadra. Partiamo subito con un dato: i punti segnati. Dopo il tritico con il San Marino nella casella degli R, c'è un impressionante 175. Perché impressionante? Semplice: in tutto il campionato dell'anno scorso i punti segnati sono stati 202. In questo campionato, dopo solo il girone di andata ed il tritico con il San Marino sono solo 27 i punti di differenza con il totale dell'anno scorso.

Se accostiamo questo dato a quello delle battute valide, abbiamo, in proporzione, un risultato che conferma chiaramente quello dei punti segnati. 367 le valide del campionato 2007, 261 quelle di quest'anno. 106 valide di differenza.

Questi dati sono lo specchio di una squadra che senz'altro è decisamente molto più aggressiva di quella dell'anno passato. 261 valide in 24 partite vogliono dire una media di 10,8 valide a partita. Rispetto al totale dell'anno scorso anche qui il distacco è netto. 367 valide in 42 partite portano alla media di 8,7 valide a partita.

Cifre che parlano chiaro. Una squadra che batte quasi 11 valide a partita è una squadra che senz'altro è in forma in battuta. Ma non è solo questo uno dei pregi offensivi della Fortitudo di quest'anno, poiché di questa 261 valide di quest'anno, ben 68 sono degli extrabase: 45 doppi, 7 tripli, 16 fuoricampo. Calcolatrice alla mano, questo significa che una valida ogni 3,8 è un extrabase. Quindi la Fortitudo ha nella battuta profonda una delle sue armi di quest'anno. Rispetto all'anno scorso il confronto è questo. Su 367, 80 sono stati gli extrabase (56 doppi, 6 tripli, 18 fuoricampo), con una media di battuta extrabase di una ogni 4,5 valide effettive. Da sottolineare come il numero degli extrabase dell'intero scorso campionato, sia praticamente equivalente al solo girone di andata più il tritico contro il San Marino di quest'anno. Anzi. In certi campi addirittura migliore: sono già 7 i tripli quest'anno contro i 6 dell'intero scorso campionato.





Si capisce perché la Fortitudo di quest'anno sia in testa alla classifica. Con 261 valide e 155 punti battuti a casa (non si calcola con i 175 punti segnati, poiché 155 sono solo quelli effettivamente battuti a casa dai battitori biancoblu gli altri 20 sono punti segnati su errore della difesa avversaria), vuole dire che la Fortitudo fabbrica un punto ogni 1,6 valide.

Rispetto all'anno scorso: 367 valide e 183 rbi sono un punto ogni 2,05 valide.

175 rbi in 24 partite significano 7,2 punti segnati a partita. Media decisamente impressionante. L'anno scorso fu invece un'annata di partite dal punteggio stretto, e poi comunque 202 punti in 42 partite, portano ad una media di 4,8 punti a partita. Ben altri standard!

Ultima curiosità, dei 155 punti totali battuti a casa, ben 55, quindi circa di un terzo, sono stati battuti con situazione di due eliminati. E questo contro gli 80 su 183 dell'anno scorso. Sintomo di un attacco prolifico e che batte valida con continuità con tutto il lineup e che si riduce in rare occasioni di acqua alla gola (come non ricordare i due walk off singoli di Conti e Bonci rispettivamente contro Parma e Rimini, epilogo di due gare belle a vedersi, ma certamente al cardiopalma e che sarebbero potute finire in modo diversissimo).

Tante battute, quindi. E tante battute pesanti.

Ma è interessante accostare questa statistica anche ad un'altra. La media battuta con corridori in base, la media battuta con opportunità di rbi e la media battuta con basi cariche. Ebbene, anche in questo campo, rispetto all'anno scorso la differenza è netta: la media battuta con corridori in base dell'anno scorso trova solo 4 giocatori intorno ai 300 (Liverziani, Conti, Alvarez, Gasparri). Quella di quest'anno ben 6 (Liverziani, Bautista, Pantaleoni, Mazzuca, Gasparri, Austin). La media battuta con opportunità di rbi vede anche qui un distacco, non tanto nel numero dei giocatori con media sopra i 300, ma nella media effettiva stessa. Con opportunità di rbi, quest'anno, Claudio Liverziani sta battendo con media 500 esatta! E non stiamo parlando di un pinch hitter che entra ogni cavata di papa, ma di un giocatore titolare. L'anno scorso, chi primeggiava in questa statistica, era Manuel Gasparri, con una media di 352.

Anche la media battuta con basi cariche è migliore rispetto all'anno scorso. Le statistiche recitano 6 giocatori quest'anno sopra i 300 di media, contro i 5 dell'anno scorso.

Ma la differenza rispetto all'anno scorso non risiede solo nella maggiore aggressività nel box di battuta.

Se si analizzano le giocate offensive di quest'anno, possiamo vedere che c'è un uso del bunt molto più mirato, che anzi a volte spiazza la difesa avversaria. Non deve trarre in inganno che nella casella dei bunt di sacrificio effettuati quest'anno ci sia solo un misero 4 rispetto ai 20 dell'anno scorso. Questo perché si tratta dei soli bunt di sacrificio che hanno portato all'eliminazione di chi lo ha effettuato. La Fortitudo di quest'anno ha al suo passivo molti bunt che si sono trasformati in singolo interno, ben 10. In questa statistica primeggia Diego Bonci, il buntista della squadra di quest'anno con ben 4 bunt validi. Di tutti i bunt biancoblu, però, nessuno è avvenuto a basi piene, né con tentativo di squeezed play. Il che denota comunque una certa prudenza da parte di Nanni e del suo staff in questa giocata che è sempre una lotteria.

Quindi bunt giocati bene e al momento giusto. Come per esempio a Grosseto, nel trionfale tritico di quest'anno e proprio contro Mazzotti, il padre del bunt del campionato italiano. Chi si ricorda l'anno scorso senz'altro non può scordare la grande difficoltà nella giocata del bunt.

Ma non è tutto. Le volate di sacrificio di quest'anno sono già 14, contro le 20 dell'intero anno scorso.

Le basi rubate sono già 18 contro le 32 dell'anno scorso.

Ma soprattutto i colti rubando effettuati sono davvero molti di più dell'anno scorso. L'anno scorso su 52 tentativi di rubata sono solo stati 9 i colti rubando da parte di Gasparri.

Dare più respiro a Gasparri con l'inserimento di Angrisano, nonché le indubbie doti di quest'ultimo nel fulminare i corridori avversari, hanno fatto della Fortitudo una delle squadre contro le quali è proprio meglio non rubare: su 10 tentativi 4 sono i colti rubando, il 40%.

L'anno scorso, e le statistiche lo dimostrano, una delle armi avversarie contro la Fortitudo era proprio la rubata.



Altra grande dote della Fortitudo di quest'anno è la capacità di mettere il leadoff in base. Con il leadoff in base, secondo manuale, è decisamente vantaggioso e probabile segnare un punto. Ebbene, quest'anno con posizione di leadoff, sono ben 4 i giocatori che hanno media arrivo in base strabilianti: Liverziani 600, Connell 556, Austin 545, Bautista 422, ed inoltre Bonci con 368 e Pantaleoni con 364. E questo contro il solo Connell con 643 e Alvarez con 468.

Ultima statistica che vi proponiamo è quella degli errori. Dopo 24 partite sono solo 21 gli errori commessi. Meno di uno a partita. Contro i 44 in 42 partite, con media di più di uno a match dell'anno scorso, senza contare i disgraziatissimi play off dell'anno scorso, vera sagra dell'errore.

Non c'è che dire. La Fortitudo di quest'anno sta stupendo e speriamo possa stupire ancora. Le statistiche dipingono una Fortitudo efficace, tranquilla e disciplinata nel box. Con i nervi saldi e la giusta freddezza al momento giusto. Una Fortitudo sempre più cooperativa di valide. In proporzione alla posizione nel lineup, (non si può chiedere ad un ottavo o nono in battuta di battere più valide di un cleanup, di un terzo in battuta o di un leadoff), non ci sono enormi differenze tra l'andamento nel box.

Una Fortitudo che ha investito bene i propri soldi sul mercato, trovando una valida alternativa dietro il piatto a Gasparri, che così, più riposato, grazie alla rotazione con Angrisano, sta rendendo molto di più ed in modo più continuo anche in battuta, ed un catcher in forma può fare la differenza in diverse occasioni sia offensive che difensive.

Una Fortitudo che ha trovato un giusto equilibrio nel lineup, cosa che mancava l'anno scorso. Un plauso soprattutto a Marco Nanni, che dimostra di anno in anno la sua bravura e senza dubbio, un continuo miglioramento.

Questo recitano fino ad adesso le statistiche. Ora deve essere nuovamente il campo a parlare. Perché in campo le statistiche lasciano il tempo che trovano, per lasciare spazio a valide, giocate e tecnica.

Forza ragazzi!

REPLAY DELLA FORTITUDO CONTRO SAN MARINO

Le tre gare disputate a San Marino hanno visto la nostra Fortitudo perdente in gara 1 per 5 a 4 all'undicesimo innings. Nonostante la sconfitta la Fortitudo ha dimostrato come sempre di saper combattere a denti stretti, perdendo sempre con pochi o pochissimi punti di scarto. Da evidenziare la scelta di Nanni di far partire Vargas che ha ottenuto una buona prestazione facendo 9 K e subendo 5 valide. Matos, salito sul monte come rilievo ha fatto egual numero di K ma ha concesso quasi il doppio di valide, 9. Le mazze bolognesi sono riuscite a sfornare solo 2 valide su Estrada e 4 su Looney. La sconfitta è arrivata agli extra innings frutto di una base ball contestatissima e contestabile perle chiamate di Screti, concessa da Matos a basi piene a Suardi. Ma la rivincita è arrivata in gara 2 e 3. Il nostro ottimo Cody Cillo ha concesso l'unico punto del San Marino in gara 2 lasciando però produrre alle mazze sanmarinesi ben 8 valide. Da notare che l'unico punto che aveva subito fino a sabato scorso era stato segnato proprio dal San Marino nella gara d'andata. Insuperabile come sempre George che si conferma Mister o.oo pgl. Forza trainante per la vittoria il giovane Francesco Alaimo. La gara si conclude con un inequivocabile 12 a 1. In gara 3 la nostra Fortitudo schiera un Betto nella norma con 3 K e 7 valide concesse, un D'Angelo che conferma le sue doti con 2 K e 1 valida concessa in due innings e un Paoletti che con qualche patema riesce a chiudere la partita sul 13 a 7 per la Fortitudo. L'attacco è sempre al massimo, da segnalare un bellissimo fuoricampo, il secondo stagionale, di Claudio Liverziani.

Una Fortitudo travolgente che non molla la cima della vetta della classifica!



Abner Doubleday

LO SAPEVATE CHE...

Le tradizioni e le leggende popolari affermano che il Baseball sia stato inventato da un cadetto di West Point, **Abner Doubleday**: durante un soggiorno nella cittadina di Cooperstown, NY, nell'estate del 1839, il giovane militare avrebbe ideato quel gioco che, qualche anno più tardi, sarebbe diventato il National Pastime.

Quest'ipotesi comparve nel 1907, quando un comitato decise di compiere uno studio sulle origini del Baseball: un anziano minatore newyorchese, **Abner Graves**, affermò di aver assistito nel 1839 al primo incontro della storia, organizzato da Doubleday, tra una selezione mista della Otsego Academy e della Cooperstown's Green's Select School contro un'altra squadra; i membri del comitato accettarono questa testimonianza tanto che nel 1939, quando fu inaugurata la Hall of Fame, Doubleday e Cooperstown furono dichiarati ufficialmente inventore e luogo originario del baseball.

Tale teoria entrò ben presto nella mitologia americana, ma ovviamente non ha riscontri nella realtà: analizzando i diari e gli scritti di Doubleday, non compaiono, infatti, né accenni ad una sua visita a Cooperstown nel 1839, né tanto meno appunti riguardo al gioco.

MUSICHE DAL LINE UP

FRANCESCO ALAIMO



Il giovane Francesco Alaimo si prepara alla battuta sulle note di

SQUARE DANCE

Di Eminem





GLI AQUILOTTI ALLA FESTA DELLO SPORT



Si è svolta domenica 1 giugno la festa dello sport che ha visto coinvolti gli aquilotti che hanno gestito il tunnel di battuta gonfiato per l'occasione ai giardini Margherita. Tanti i potenziali giocatori che si sono cimentati alla battuta sotto lo sguardo vigile e con l'aiuto degli aquilotti. Un grazie speciali a tutti i meravigliosi giovani "volontari" che si sono cimentati nell'arduo ruolo di coach per far divertire e soprattutto far avvicinare tanti altri bambini al nostro meraviglioso gioco!



Orari del prossimo week end

E' arrivata il caldo, le scuole sono finite e non ci sono più scuse per non venire al Falchi! Accorrete numerosi a vedere la nostra Fortitudo contro la Cariparma

Gara 1
VENERDI' 13 GIUGNO
 Fortitudo - Cariparma a Bologna
 Ore 21.00

Gara 2
SABATO 14 GIUGNO
 Fortitudo - Cariparma a Bologna
 Ore 21.00

Gara 3
DOMENICA 15 GIUGNO
 Cariparma - Fortitudo a Parma
 Ore 20.00